

## **ALLEGATO 1**

### **VALORE P.A. 2018**

#### **PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE IN**

#### ***POVERTÀ: DEFINIZIONI, MISURAZIONE, TENDENZE E POLITICHE DI CONTRASTO***

##### LIVELLO DEL CORSO:

**PRIMO**

##### DURATA DEL CORSO:

**60 ORE**

##### PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, nella prima parte, si propone di

- a) chiarire le definizioni di alcune nozioni essenziali: da quelle di povertà relativa e assoluta a quella di vulnerabilità alla povertà e di esclusione sociale;
- b) illustrare le modalità con le quali vengono rilevati questi fenomeni e le loro tendenze a livello nazionale e regionale, anche in una prospettiva comparata con altri paesi;
- c) richiamare le caratteristiche principali di coloro che si trovano in condizioni di povertà e la diffusione di fenomeni particolarmente gravi come la povertà minorile, le povertà estreme e la persistenza in povertà.

Nella seconda parte del corso verranno esaminate le politiche adottate nel nostro paese per contrastare la povertà. In particolare:

- a) si ricostruiranno le principali riforme degli ultimi anni;

- b) si illustreranno in dettaglio le politiche in atto distinguendo tra politiche di integrazione dei redditi, politiche di inclusione sociale e di offerta di servizi – con un focus sui non autosufficienti;
- c) si indicherà il ruolo che diversi attori hanno nell’attuazione di tali politiche;
- d) si fornirà una valutazione sintetica di tali politiche e dei loro principali effetti.

<b>Modulo 1. La povertà: definizioni</b> <i>Contenuti:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>– La povertà assoluta e relativa</li> <li>– La povertà soggettiva</li> <li>– La vulnerabilità alla povertà</li> <li>– L’esclusione sociale</li> <li>– Povertà e disuguaglianza</li> </ul>	6
<b>Modulo 2. La povertà : misurazioni</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Reddito, consumi, indici di felicità, ecc.</li> <li>– La definizione delle soglie: problemi tecnici</li> <li>– La comparabilità delle soglie tra regioni e tra paesi</li> <li>– Le pratiche nazionali e sovranazionali</li> </ul>	6
<b>Modulo 3. La povertà: l’analisi dei dati</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Le tendenze della povertà nelle diverse definizioni in Italia</li> <li>– Il confronto con gli altri paesi europei</li> <li>– Le differenziazioni territoriali</li> <li>– La persistenza</li> <li>– La povertà in età precoce e le sue conseguenze</li> <li>– La trasmissione intergenerazionale della povertà</li> </ul>	12
<b>Modulo 4. La povertà: le caratteristiche dei poveri</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Povertà minorile e per genere</li> <li>– Povertà estreme</li> <li>– Poveri occupati e disoccupati</li> <li>– Poveri e titolo di studio</li> </ul>	6
<b>Modulo 5. Le politiche di contrasto alla povertà: introduzione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Aspetti generali</li> <li>– I requisiti di accesso, la durata e l’importo delle prestazioni</li> <li>– Modalità diverse di integrazione del reddito: il reddito minimo e il reddito di base.</li> <li>– Universalità e condizionalità dei trasferimenti monetari</li> <li>– Le richieste di “attivazione”</li> </ul>	6

<b>Modulo 6. Le politiche di contrasto della povertà: l'esperienza italiana</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il quadro storico generale</li> <li>- Aspetti essenziali delle riforme degli ultimi due decenni, dal Sia Al Rei al "reddito di cittadinanza".</li> <li>- Una comparazione con altri paesi europei</li> </ul>	6
<b>Modulo 7. Le politiche per la non autosufficienza</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Obiettivi e strumenti delle politiche per la non autosufficienza</li> <li>- L'estensione del fenomeno</li> <li>- I modelli di intervento nei paesi dell'Unione Europea e in Italia</li> </ul>	6
<b>Modulo 8. La gestione delle politiche di contrasto alla povertà</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il ruolo del governo centrale e degli enti locali regionali</li> <li>- Le differenziazioni territoriali</li> <li>- Limiti normativi e deficienze organizzative</li> <li>- L'importanza delle politiche attive</li> <li>- La funzionalità dei centri per l'impiego</li> </ul>	12

#### **Docenti**

Prof. **Massimo Baldini**, Professore Associato di Scienza delle Finanze, Università di Modena e Reggio Emilia

Prof.ssa **Francesca Bettio**, Professore Ordinario di Politica Economica, Università di Siena

Dott.ssa **Vittoria Buratta**, Direttore centrale Statistiche Sociali, Istat

Prof. **Francesco Devicienti**, Professore Ordinario di Economia Politica, presso l'Università di Torino

Prof. **Maurizio Franzini**, Professore Ordinario di Politica Economica presso "Sapienza" Università di Roma.

Prof.ssa **Silvia Lucciarini**, Ricercatore in Sociologia dei processi economici e del territorio e professore aggregato di Sociologia del welfare e dello sviluppo locale presso "Sapienza" Università di Roma.

Dott. **Marcello Natili**, Assegnista di Ricerca in Politiche Sociali presso l'Università Statale di Milano.

Prof. **Emmanuele Pavolini**, Professore Aggregato di Sociologia Economica e Politiche Sociali presso l'Università di Macerata.

Dott. **Raffaele Tangorra**, Direttore Generale presso la Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro.

Prof. **Michele Raitano**, Professore Associato di Politica Economica presso "Sapienza" Università di Roma.